

## «La Saga ha debiti con Stato e Ryanair»

*Incontro pubblico di Terra Nostra sul futuro dello scalo pescarese. Evidenziate falle gestionali dell'ultimo management*

PESCARA - Si è svolto ieri, nella sala "Figlia di Iorio" del Palazzo della Provincia di Pescara l'incontro pubblico organizzato dall'associazione Terra Nostra, sulla questione aeroporto d'Abruzzo e situazione finanziaria della Saga. Hanno partecipato all'incontro, moderato dal giornalista **Mauro Di Cola**, il Comandante **Emilio Isidoro**, ex membro del CdA di Saga, **Gianluca Monaco**, segretario dell'associazione "Terra Nostra", **Armando Foschi**, componente dell'associazione "Pescaramipiace". Nel corso dell'incontro sono stati illustrati, con il supporto di slides e documentazione cartacea, i rapporti tra Saga e Ryanair ed i motivi dell'abbandono dello scalo abruzzese da parte degli operatori aerei come Alitalia e la stessa Ryanair. Si è cercato di fare luce su alcuni aspetti gestionali e strategici inerenti la Saga e sulle scelte strategiche poste in essere negli ultimi anni e ancora avvolti da uno strano velo di mistero, ha commentato il segretario di Terra Nostra,



L'incontro di ieri a Pescara

### L'ANALISI

L'incontro ha cercato di fare luce sugli addii di Alitalia e Ryanair allo scalo di Pescara

**Gianluca Monaco**, e tutto questo - continua ancora Monaco - è stato possibile farlo grazie anche all'apporto di personaggi di assoluto spessore e competenza tecnica come il Comandante Isidoro

e dell'ex consigliere comunale di Pescara, **Armando Foschi** (che da anni segue le vicende legate alla gestione dello scalo pescarese). Molto apprezzati e seguiti con interesse sono stati gli interventi di **Emidio Isidoro**, incentrato sugli aspetti tecnico-operativi inerenti le azioni possibili per una corretta gestione di uno scalo aeroportuale, sul rapporto aeroporto e territorio, sulle normative di riferimento a cui fare fede per il rispetto delle "regole" comunitarie e nazionali. **Gianluca Monaco** ha invece illustrato gli aspetti relativi all'analisi del bilancio della Saga, con un occhio attento alle criticità relative alla sostenibilità finanziaria della società di gestione dello scalo aeroportuale abruzzese. Infine **Armando Foschi** ha posto l'accento sul suo inter-

vento che ha ripercorso le vicende degli ultimi anni di gestione Saga sulle "falle" gestionali, in particolare di questo ultimo management, e sulle conseguenze che potrebbero verificarsi nei prossimi mesi in seno all'organo gestionale e sul ruolo posto in essere dalla Regione Abruzzo in particolare. Abbiamo voluto porre in evidenza, conclude **Gianluca Monaco**, alcuni aspetti che, purtroppo, sono poco conosciuti dall'opinione pubblica, in particolare sui contratti posti in essere e rinnovati con Ryanair, sui "pericoli" di natura legale e burocratici che la situazione attuale potrebbe invece sviluppare nei prossimi mesi, se non si interviene in maniera netta e decisa sul management della Saga. Nelle compensazioni tra

quello che Saga deve a Ryanair e quello che la compagnia aerea restituisce come tasse aeroportuali, pagate dai passeggeri, il saldo è notevolmente negativo per la Saga al punto da non poterle permettere di riversarle all'erario e all'Inps. Tant'è che nel bilancio e nella nota integrativa dei revisori si evidenzia il grave debito della Saga nei confronti dello Stato e nei confronti di Ryanair. Debiti che nel 2015 sono stati parzialmente tamponati ancora una volta con finanziamento di soldi pubblici da parte della Regione, già ritenuti incostituzionali nel 2013 e 2014. E' chiaro che noi abruzzesi non possiamo più pagare per una società privata che non ha alcuna redditività, conclude l'esponente di "Terra Nostra".